

Due sparatorie in poche ore a Napoli: quattro feriti, grave un pregiudicato

NAPOLI. Prima una sparatoria e poi un'altra, e nel giro di tre ore a Napoli tornala paura. Dopo la manifestazione che il Primo maggio ha visto i sindacati confederali a Scampia, nel capoluogo campano ricomincia la guerra di camorra: fra le 16,30 e le 19 due sparatorie nella zona del Mercato, e a Ponticelli (nella periferia orientale di Napoli) hanno provocato quattro feriti, fra cui due pregiudicati e un giovane di 17 anni imparentato con la famiglia dei Giuliano di Forcella. Uno dei quattro feriti, Salvatore Scatola, 21 anni, un pregiudicato con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato trasportato all'ospedale «Loreto mare» in condizioni gravi: subito dopo il ferimento il giovane è stato operato.

La prima sparatoria, secondo una prima e sommaria ricostruzione della polizia, è avvenuta poco dopo le 16.30 al Fondaco Vetriera Vecchia, un vicolo della popolosa zona, del Mercato, un quartiere tradizionalmente controllato dal clan Mazzearella: due sicari a bordo di un ciclomotore «Liberty 50» avrebbero raggiunto Scatola e il diciassettenne, aprendo il fuoco.

Lo scooter, senza targa, è stato trovato poco lontano dalla scena della sparatoria delle 16,30, in via Gabella della Farina. Il clan camorristico dei Mazzearella ha recentemente esteso la propria influenza a Forcella, un tempo roccaforte del clan Giuliano, la famiglia camorristica ormai allo sbando.

Meno di tre ore più tardi, intorno alle 19, la seconda sparatoria in corso Ponticelli: a farne le spese mentre si trovavano all'interno di un bar, secondo le prime notizie circolate ieri sera, Gianluca Altamura, 34 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio, e Gaetano Cristiano, 40 anni. Per nessuno dei due, comunque, le conseguenze dell'agguato sono particolarmente gravi.

Secondo la polizia sarebbe stato probabilmente Altamura il vero obiettivo dell'agguato: Cristiano, secondo la prima ricostruzione dei fatti fornita dalla polizia, si sarebbe trovato accidentalmente sulla traiettoria delle pallottole, mentre stava all'interno del bar con la moglie. Altamura avrebbe riportato una ferita lacero-contusa alla testa, mentre Cristiano sarebbe stato ferito ad una gamba. La moglie di quest'ultimo invece, non sarebbe stata raggiunta dalle pallottole sparate dai sicari. Secondo le prime informazioni le due sparatorie non sarebbero collegate.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS